

*Galia conserva.*

Canelle . . . . .	coli	38
Boraxo . . . . .	p.te	4
Garofoli . . . . .	coli	12
Tamarindi . . . . .	»	10
Cassie . . . . .	»	24
Piper . . . . .	»	44
Incensi . . . . .	»	11
Galanga . . . . .	»	5
Aloe . . . . .	»	1
Mirabolani . . . . .	»	2
Lacha . . . . .	»	15
Sandali . . . . .	»	5
Zenzari b. . . . .	»	34
Verzi . . . . .	»	3
Benzui . . . . .	»	2
Endegi . . . . .	»	25
Zenzeri mechini . . . . .	»	5
Noxe . . . . .	»	4
Turbiti . . . . .	»	1
Folie de canella . . . . .	»	1

*Levate a Corfù.*

Sede . . . . .	coli	1
Grana . . . . .	»	20
Polvere . . . . .	»	4
Zere . . . . .	»	10
Gotoni . . . . .	coli	2
Tapedi . . . . .	»	2
Feltroni . . . . .	»	2

290<sup>b)</sup> In questo zorno, fo predichato in chiesa di Croscchieri per uno fratonzello di l'hordine di San Francesco di frati Menori, chiamato fra' . . .

Et la sera fu fato uno festin in palazo dil Serenissimo per sier Marco Grimani suo nepote, qual invidò a cena el vescovo de Livrea nepote dil reverendissimo Ivrea, chiamato di . . . , al qual ha renoncià il suo vescoado, zovene e studia a Padoa, et invidoe 12 di le più belle done di questa cità. Fo balato in la sala d'oro de suso, et soni et canti, et recitata una tragedia per Cherea, poi dato la cena in in sala di Colegio.

A dì 3. La matina, non fo alcuna cosa di novo. Leto le letere che vene eri sera.

Da poi disnar, fo Pregadi per li Avogadori di

Comun *olim*, per expedir sier Alvise di Garzoni, fo baylo e capitano a Corfù, per loro intromesso, *videlicet* per sier Gabriel Venier, sier Marco Antonio Contarini, sier Beneto Zorzi et sier Maphio Lion *olim* avogadori; et il Doxe non vene. E reduto e leto il Consejo, fo poco numero, et cazadi li parenti etc., venuto dito sier Alvise con suo fradello sier Francesco et li soi avochati, andò in renga sier Gabriel Venier, *olim* et *in hoc casu* avogador, et parlò hore 5, fece 6 oposition, ma non parlò se non sopra do, *videlicet* sopra li stagni tolti a' turchi e sopra le monition di castello: et doman si anderà proseguendo il resto dil caso e oposition.

Di Brexa fo letere. Di sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral di terra ferma *vidi letere*, di primo, hore 7. Manda alcuni avisi, li qual sono questi qui soto scriti. Et prima, come, per letere dil Podestà et capitano di Crema, si ha ave per certo che 7 cantoni di sguizari sono risolti in favor dil re Christianissimo, et che già li fanti erano gionti a Belinzona insieme con alcuni bombardieri francesi, et faceano far le spianate sul Monte Cenese, dove, per quanto se dicea, ne veneria da quella banda 15 milia, et da una altra banda 10 milia. Et questo lo fa creder li moti fanno milanesi, quali fanno bastioni verso il castello, sichè francesi che sono dentro non li possino nocer. Et *etiam* fanno verso la parte dove sguizari poleno intrar in Milano. E dicono essi milanesi, che sguizari vieneno; ma che loro farano tanti italiani che obsterano a' ditti sguizari. *Item*, Paulo da Siena, ch'è in la compagnia dil strenuo Antoniazio da Perosa, partito da Trento Zuoba proxima a di 29, referisse che li se intendea come l'Imperador mandava 7000 fanti da Yspruch per acompagnar il duca di Bari nel Stado a Milano, 290<sup>a</sup> et che esso Duca ne faceva *etiam* 6000; al qual era venuto per tal effecto 60 milia ducati mandati per milanesi; et che havea inteso si faceano preparation de victualie per le ditte zente.

A dì 4. La matina fo gran pioza, et fo letere di Roado, dil provedador Griti. De occurrentiis e di sguizari che risona venir.

Noto. Il dazio di la Messetaria è stà incantado per li Governadori di l'intrade per do anni con la condition di la parte nuova, et fo deliberado a sier Marco Antonio Pizamano qu. sier Gabriel per ducati . . . , che li do anni passadi fo incantà 13 milia. Aduncha ha miorado ducati . . .

Da poi disnar *etiam* fo Pregadi per li Avogadori per il caxo di sier Alvise di Garzoni, fo baylo e capitano a Corfù, el qual vien in Pregadi con ma-

(1) La carta 289\* è bianca.